

GIUSTIZIA E PACE PER TUTTI

“Quando hanno qualche questione, vengono da me e io giudico le vertenze tra l’uno e l’altro e faccio conoscere i decreti di Dio e le sue leggi...”

(Esodo 18)

Attendere la Parola

Signore Gesù,
conoscermi, conoscerti,
non desiderare null'altro che te;
odiarmi e amarti;
agire solo per amor tuo,
abbassarmi per farti grande.
Non avere altri che te nella mia mente.
Morire a me stesso per vivere in te.
Tutto ricevere da te.
Rinunciare a me stesso per seguirti,
desiderare di seguirti sempre.
Fuggire a me stesso, rifugiarmi in te,
per essere da te difeso.
Temere per me, e temerti,
per essere fra i tuoi eletti.
Diffidare di me stesso, confidare solo in te;
voler obbedire a causa tua;
non attaccarmi a null'altro che a te,
esser povero per te.
Guardami e ti amerò:
chiamami perchè ti veda
e goda di te eternamente.
Amen!

(Sant'Agostino)

Ascoltare la Parola

Lettura del testo

(Es 18)

'Ietro, sacerdote di Madian, suocero di Mosè, venne a sapere quanto Dio aveva operato per Mosè e per Israele, suo popolo, cioè come il Signore aveva fatto uscire Israele dall'Egitto. ²Allora Ietro prese con sè Sipporà, moglie di Mosè, che prima egli aveva rimandata, ³con i due figli di lei, uno dei quali si chiamava

GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO – QUARTO INCONTRO

Ghersom, perché egli aveva detto: «Sono un emigrato in terra straniera»,⁴ e l'altro si chiamava Elièzer, perché: «Il Dio di mio padre è venuto in mio aiuto e mi ha liberato dalla spada del faraone». ⁵Ietro dunque, suocero di Mosè, con i figli e la moglie di lui, venne da Mosè nel deserto, dove era accampato, presso la montagna di Dio. ⁶Egli fece dire a Mosè: «Sono io, Ietro, tuo suocero, che vengo da te con tua moglie e i suoi due figli!». Mosè andò incontro al suocero, si prostrò davanti a lui e lo baciò; poi si informarono l'uno della salute dell'altro ed entrarono sotto la tenda. ⁷Mosè raccontò al suocero quanto il Signore aveva fatto al faraone e agli egiziani a motivo di Israele, tutte le difficoltà incontrate durante il viaggio, dalle quali il Signore li aveva liberati. ⁸Ietro si rallegrò di tutto il bene che il Signore aveva fatto a Israele, quando lo aveva liberato dalla mano degli egiziani. ⁹Disse Ietro: «Benedetto il Signore, che vi ha liberato dalla mano degli egiziani e dalla mano del faraone: egli ha liberato questo popolo dalla mano dell'Egitto! ¹⁰Ora io so che il Signore è più grande di tutti gli dèi: ha rivolto contro di loro quello che tramavano». ¹¹Ietro, suocero di Mosè, offrì un olocausto e sacrifici a Dio. Vennero Aronne e tutti gli anziani d'Israele, per partecipare al banchetto con il suocero di Mosè davanti a Dio.

¹²Il giorno dopo Mosè sedette a render giustizia al popolo e il popolo si trattene presso Mosè dalla mattina fino alla sera. ¹³Allora il suocero di Mosè, visto quanto faceva per il popolo, gli disse: «Che cos'è questo che fai per il popolo? Perché siedi tu solo, mentre il popolo sta presso di te dalla mattina alla sera?». ¹⁴Mosè rispose al suocero: «Perché il popolo viene da me per consultare Dio. ¹⁵Quando hanno qualche questione, vengono da me e io giudico le vertenze tra l'uno e l'altro e faccio conoscere i decreti di Dio e le sue leggi». ¹⁶Il suocero di Mosè gli disse: «Non va bene quello che fai! ¹⁷Finirai per soccombere, tu e il popolo che è con te, perché il compito è troppo pesante per te; non puoi attendervi tu da solo. ¹⁸Ora ascoltami: ti voglio dare un consiglio e Dio sia con te! Tu sta' davanti a Dio in nome del popolo e presenta le questioni a Dio. ¹⁹A loro spiegherai i decreti e le leggi; indicherai loro la via per la quale devono camminare e le opere che devono compiere. ²⁰Invece sceglierai tra tutto il popolo uomini validi che temono Dio, uomini retti che odiano la venalità, per costituirli sopra di loro come capi di migliaia, capi di centinaia, capi di cinquantine e capi di decine. ²¹Essi dovranno giudicare il popolo in ogni circostanza; quando vi sarà una questione importante, la sottoporranno a te, mentre essi giudicheranno ogni affare minore. Così ti alleggerirai il peso ed essi lo porteranno con te. ²²Se tu fai questa cosa e Dio te lo ordina, potrai resistere e anche tutto questo popolo arriverà in pace alla meta». ²³Mosè diede ascolto alla proposta del suocero e fece quanto gli aveva suggerito. ²⁴Mosè dunque scelse in tutto Israele uomini

GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO – QUARTO INCONTRO

validi e li costituì alla testa del popolo come capi di migliaia, capi di centinaia, capi di cinquantine e capi di decine. ²⁶Essi giudicavano il popolo in ogni circostanza: quando avevano affari difficili li sottoponevano a Mosè, ma giudicavano essi stessi tutti gli affari minori. ²⁷Poi Mosè congedò il suocero, il quale tornò alla sua terra.

Meditatio

1. Dio

Che cosa questo testo mi rivela di Dio? E che cosa suscita in me questa rivelazione del mistero di Dio? In che cosa mi sento interpellato, confortato, rinfancato, illuminato, esortato, purificato?

- E' bene esaminare noi stessi e domandarci cosa abbiamo fatto e stiamo facendo dei doni che il Signore ci ha dato: egli è il nostro creatore e Padre. Sappiamo riconoscere la sua generosità nel nostro cammino e nella nostra persona?

- La fede e la certezza della grandezza, gloria e amore di Dio che l'accompagna, ci consolano davvero? Sappiamo vivere della bellezza del credere? Ci sentiamo figli di Dio e familiari dei santi?

- Quanto siamo cresciuti, nel tempo, nella conoscenza dell'opera di salvezza di Dio e quindi nella capacità di parlarne ad altri per ispirarli e consolarli?

2. La vita mia e del mondo

Che cosa questo testo mi fa meglio capire dell'esperienza che sto vivendo? A quali interrogativi mi aiuta a rispondere? Con quali sentimenti mi aiuta a confrontarmi? A quali grandi valori mi esorta?

Guardando alla mia vita: che cosa, attraverso questo testo, il Signore mi chiede di verificare, di correggere, di approfondire, di decidere?

- Dio si aspetta da noi la massima collaborazione per portare pace, buone parole, giudizi equilibrati e sempre incoraggianti, fiducia nel futuro e una visione ottimista della vita e della storia. Siamo capaci di tutto questo?

– Qual è il contributo che stiamo dando alla crescita della Chiesa e alla sua missione? Non diamo forse anche qui troppo spazio al lamento e poco allo spirito più costruttivo possibile?

GRUPPI DI ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO – QUARTO INCONTRO

- Sappiamo affiancare chi guida le nostre comunità con affetto e spirito di collaborazione?
- Cosa possiamo fare perché intorno a noi ci siano meno conflitti e più serenità?
 - Possiamo ritenerci anche noi «uomini validi», che vivono con uno stile sobrio e che temono Dio, in una parola servi «affidabili», in modo che il Signore possa affidarci la cura delle persone?

PREGHIERA

Signore della vita,
tu ci hai posti nel mondo
come esseri unici e amati.
Tu hai su ciascuno di noi
e sulla nostra famiglia umana
un progetto di salvezza, di pace e di gloria.
Aiutaci a scoprire in noi
i doni di cui ci hai arricchito
e che rinnovi ogni giorno
con il tuo Spirito e la tua Parola.
Insegnaci a offrire agli altri
il meglio di noi
e a mantenere lo sguardo
sempre fisso sul bene comune.
Animaci con la tua stessa volontà
di giustizia e di pace,
fa' di noi strumenti del bene
in ogni circostanza,
e liberaci da ambizioni e rivendicazioni.
Per il bene nostro,
della Chiesa
del mondo.
Amen.